

**LA FAO IL PROGRAMMA ALIMENTARE MONDIALE (PAM),
L'UNIONE EUROPEA
- QUADRO ISTITUZIONALE E FUNZIONI -
- GLI INTERVENTI NELLA REPUBBLICA POPOLARE CINESE -**

Cercherò di spiegare, nella speranza di essere chiaro, come questi Enti sono nati e come cercano di raggiungere i fini che si sono proposti.

Vedremo, anche per ognuno di essi, quali sono i progetti che interessano La Repubblica Popolare Cinese.

Cominciamo quindi a parlare della FAO, Ente da me particolarmente conosciuto anche perché la sua sede è in Roma, ossia in Italia, città dove vivo.

La FAO, anzitutto, è stata fondata nel 1945 ed è il più grande degli Istituti specializzati dell'Organizzazione delle Nazioni Unite ovviamente la Cina è uno dei Paesi Membri, attualmente in numero di 180.

La FAO è la sede permanente più importante, in assoluto, per la discussione e la risoluzione dei problemi di **agricoltura** e di **alimentazione** dei Paesi Membri.

L'organo collegiale (che dà le indicazioni sui programmi e sulle attività) è la CONFERENZA, assemblea che comprende tutti i Paesi Membri e che si riunisce a ROMA ogni due anni.

Per assicurare la necessaria continuità nell'azione operativa, nel periodo che passa tra una Conferenza e l'altra, c'è il CQNSIGLIO che è un organo collegiale composto di 49 MEMBRI eletti appunto dalla Conferenza.

Il CONSIGLIO, a sua volta, elegge tre COMITATI PRINCIPALI che sono:

- il COMITATO PROGRAMMA
- il COMITATO FINANZE
- il COMITATO QUESTIONI GIURIDICHE

La Conferenza elegge anche il DIRETTORE GENERALE (vedi Tabella "A") che dirige e coordina l'attività dei vari Dipartimenti con un apporto di personale di oltre 4.300 unità di cui 2.300 presso la sede di Roma e 2.000 presso gli Uffici decentrati.

Il bilancio FAO, per l'ultimo esercizio biennale è stato determinato in 650 milioni di dollari ma i progetti approvati e finanziati dalla FAO mobilitano ulteriori finanziamenti per oltre 300 milioni di dollari all'anno.

La CONFERENZA ed il CONSIGLIO, nel corso della loro attività istituzionale possono istituire nell'ambito della FAO, appositi organismi, soprattutto allo scopo di stimolare la cooperazione in determinati settori o in particolari zone geografiche.

Ad esempio, è stata istituita una Commissione ad hoc per le Risorse Genetiche Vegetali, per la riproduzione delle piante e la lotta contro le malattie delle piante e degli animali soprattutto per la sicurezza alimentare mondiale.

Ovviamente la FAO riunisce a ROMA esperti dei singoli settori ai quali domanda i pareri sulle azioni da intraprendere.

Uno dei più importanti e recenti settori di intervento è quello che ha dato vita alla direttiva volta ad assicurare il mantenimento dello sviluppo agricolo e rurale.

Ma di questo parleremo più avanti.

Come, spero Vi sia stato chiaro, La FAO è quindi un ENTE PER LO SVILUPPO - un Ente Internazionale che, nel contesto delle Nazioni Unite fornisce un aiuto diretto e concreto ai Paesi

Membri a mezzo di programmi di assistenza tecnica in tutti i settori. dell'alimentazione e dell'agricoltura.

Consiglia i Governi in materia di politiche agricole e pianificazione e serve da "forum" internazionale per dibattere su tutte le questioni dell'alimentazione e dell'agricoltura

Abbiamo esaminato sin ora il quadro istituzionale della FAO.

Abbiamo visto più in particolare, che organi di questo Ente sono la CONFERENZA DEI PAESI MEMBRI e il CONSIGLIO (composto da una parte dei Paesi membri) il DIRETTORE GENERALE e il SEGRETARIATO con i vari Dipartimenti.

Vediamo adesso come provengono e come vengono destinate le risorse finanziarie della FAO.

In primo luogo i fondi occorrenti per le attività della FAO provengono da tre fondi principali:

1. CONTRIBUTI DEI PAESI MEMBRI
2. FONDI FIDUCIARI DEI PAESI MEMBRI
3. PROGRAMMI DI SVILUPPO DELLE NAZIONI UNITE

I contributi dei Paesi Membri vengono corrisposti alla FAO in base ad una chiave di ripartizione stabilita dai Paesi Membri in sede di CONFERENZA.

I fondi fiduciari nazionali, vengono erogati da Paesi Membri - donatori.

I fondi del Programma di Sviluppo delle Nazioni Unite provengono, ovviamente, dal bilancio generale ONU.

Il controllo dei fondi e la loro utilizzazione sul terreno sono assicurati da una rigorosa verifica interna ed esterna mentre le operazioni della FAO nel loro complesso sono esaminate dall'UNITA' MISTA DI CONTROLLO delle Nazioni Unite.

TABELLA "A"

Situazione giugno 2000

La Conferenza elegge il DIRETTORE GENERALE che dura in carica sei anni e dirige otto dipartimenti.

- 1) DIPARTIMENTO AMMINISTRAZIONE E FINANZE
- 2) DIPARTIMENTO AFFARI GENERALI
- 3) DIPARTIMENTO POLITICHE ECONOMICHE E SOCIALI
- 4) DIPARTIMENTO COOPERAZIONE TECNICA
- 5) DIPARTIMENTO AGRICOLTURA
- 6) DIPARTIMENTO PESCA
- 7) DIPARTIMENTO FORESTE
- 8) DIPARTIMENTO SVILUPPO DUREVOLE

Il DIRETTORE GENERALE (e il SEGRETARIATO) sono collegati con:

- a) La CONFERENZA dei Paesi Membri (che lo elegge)
- b) Il CONSIGLIO ed i COMITATI PERMANENTI

TABELLA "B"

IL BILANCIO FAO (2000 - 2001)

ENTRATE

(in \$ USA)

1. CONTRIBUTI DEI PAESI MEMBRI (secondo la chiave di ripartizione)	660.000.000
2. ENTRATE DIVERSE (Miscellaneous Income)	7.000.000
3. CONTRIBUTI VOLONTARIE	
a) Fondi fiduciari (Trust Fund Income)	500.000.000
b) Fondi provenienti dalla Banca Mondiale, da altre Istituzioni e di Governi (contribuzioni volontarie)	83. 000. 000
Totale	1.250.000.000

USCITE

1. PROGRAMMA DI LAVORI	
CAPITOLO 1. Politica generale	50.000.000
CAPITOLO 2. Programmi tecnici ed economici	300.000.000
CAPITOLO 3. Cooperazione e Partnerships	130.000.000
CAPITOLO 4. Programmi di cooperazione tecnica	90.000.000
CAPITOLO 5. Servizi di supporto	60.000.000
CAPITOLO 6. Servizi comuni	40.000.000
CAPITOLO 7. Contingenze	80.000.000
TOTALE programma lavori	750.000.000
2. FONDI FIDUCIARI (TRUST FUNDS)	500.000.000
Totali	1.250.000.000

TABELLA "C"

RECENTI PROGETTI DI SVILUPPO

Interventi sul terreno effettuati dalla FAO/PAM in Cina approvati dal Direttore Esecutivo

1) Riferimento al progetto: 6147.00

	opportunità di sviluppo e facilitazioni di micro-finanza; costruzione di infrastrutture agricole Province di SHAANXI e HUBEI (area montana)
Numero di beneficiari:	400.000 persone
Durata del progetto:	anni 5 (dal 1999)
Costo totale del progetto:	88.000.000 \$ USA (di cui 46.500.000 \$ a carico del Governo Cinese)

2) Riferimento al progetto: 6023.00

	opportunità di incremento delle produzioni agricole attraverso corsi di tecniche agricole, di igiene, sanità; scuole primarie da creare nei villaggi; programmi indirizzati soprattutto verso l'universo femminile Provincia HUNAN (area montana) Sud Cina (Wuling mountain area)
Numero di beneficiari:	500.000 persone
Durata del progetto:	anni 3 (dal 1999 2000)
Costo totale del progetto:	32.000.000 \$ USA (di cui 17.000.000 \$ a carico del Governo Cinese)

3) Riferimento al progetto: 6045.00

	interventi alimentari a favore delle popolazioni delle Province Anhui, Hubei, Hunan e Jjiangxi colpite dalle inondazioni - cibo in cambio di lavoro - ricoveri d'urgenza delle popolazioni - partecipazione richiesta dalle lavoratrici agricole
Numero di beneficiari:	5.786.900 persone
Durata del progetto:	mesi 5 dal settembre 1998
Costo totale del progetto:	93.35 1.000 1 USA (di cui 58.000.000 a carico del Governo Cinese)

4) Riferimento al progetto: 5796.00

incremento del livello di vita e sicurezza
nell'approvvigionamento alimentare attraverso training
nella gestione delle acque, piantagioni forestali,

pescicoltura
Provincia di Anhui (sud-est montano)
Numero di beneficiari: 435.000 persone
Durata del progetto: 1998-2003
Generi alimentari forniti: 14.000 tonnellate
Costo totale del progetto: 56.176.000 \$ USA (di cui 21.582.000 a carico del Governo Cinese)

5) Riferimento al progetto: 5717.00

sviluppo delle infrastrutture agricole e training in favore delle lavoratrici rurali
Provincia di Qinghai
Numero di beneficiari: 260.000 persone
Durata del progetto: dal 1997 U 2002
Generi alimentari forniti: 50.000 tonnellate
Costo totale del progetto: 35.494.200 \$ LISA (di cui 17.624.200 a carico del Governo Cinese)

6) Riferimento al progetto: 5652.00

sviluppo delle infrastrutture agricole e forestali - training lavoratrici agricole
Nord est Sichuan
Numero di beneficiari: 784.000 persone
Durata del progetto: 1997-2002
Generi alimentari forniti: 73.411 tonnellate
Costo totale del progetto: 50.000.000 \$ USA (di cui 3 1.480.000 a carico del Governo Cinese)

7) Riferimento al progetto: 5181.00

conservazione del suolo in area prevalentemente montana; costruzione di cisterne d'acqua, costruzione strade e impianti di irrigazione in piccola scala
Provincia di Guizhou
Numero di beneficiari: 259.000 persone
Durata del progetto: 1996 - 2001
Generi alimentari forniti: 85.531 tonnellate
Costo totale del progetto: 30.000.000 \$ USA (di cui 13.147.000 a carico del Governo Cinese)

IL PROGRAMMA ALIMENTARE MONDIALE (WORLD FOOD PROGRAMMA)

Tra 3 anni, nel 2003, si festeggeranno i 40 anni di attività del Programma alimentare Mondiale. Il PAM è il braccio alimentare delle Nazioni Unite. Esso interviene per fornire il cibo necessario a salvare la vita a chi è vittima di disastri naturali o di conflitti bellici.

Nell'ultimo anno il PAM ha fornito 3 MILIONI di tonnellate di cibo in favore di 80 PAESI per oltre 1,2 MILIARDI di \$. L'aiuto fornito ha consentito di sfamare oltre 50 MILIONI di persone. La maggior parte degli aiuti alimentari viene fatto affluire direttamente nelle mani delle donne perché si ritiene che una tale forma di distribuzione consenta una più equa ripartizione delle risorse alimentari nell'ambito del gruppo familiare o allargato.

Ma il "Programma" non è solo alimentare. Esso ha fornito e fornisce mezzi finanziari (dei Paesi donatori) e conoscenze tecniche per affrontare e portare a termine grandi progetti di sviluppo.

Tra i progetti che interessano l'Asia, vale la pena ricordare i programmi di scolarizzazione in Pakistan, i programmi di promozione di piccole attività di allevamento e commerciali nel Bangladesh (che hanno interessato un milione di donne); i programmi di incentivazione dello sfruttamento ittico in favore dei pescatori di alcune province della Cina.

A proposito del Programma Alimentare Mondiale è da rilevare che il finanziamento di tutte le attività non deriva da versamenti obbligatori ma si basa unicamente su elargizioni volontarie dei Paesi membri ossia dei Paesi donatori. Molto spesso la ricostruzione di case, di strade o la riforestazione è stata resa attuabile attraverso il progetto specifico "viveri in cambio di lavoro". Così è stato possibile recare un aiuto nel più recente periodo alle popolazioni dell'Albania, del Kosowo, dell'America Centrale, della Corea del Nord, del Ruanda, dell'Etiopia.

Il PAM ha stimato che in quest'anno 2000 esistano oltre 800 milioni di persone prive di sostentamenti e per le quali occorre un aiuto sia in termini puramente alimentari che di supporti farmaceutici soprattutto per colmare deficienze di ferro, iodio e vitamina A.

L'Africa sub-sahariana è la zona che attualmente suscita le maggiori preoccupazioni. Più di 200 milioni di persone (e cioè oltre il 40% della popolazione del continente), soffrono di malnutrizione cronica; si aggiunga il numero di rifugiati e di sfollati all'interno dell'Africa valutata in circa 25 milioni di persone.

Gli aiuti alimentari per le situazioni di emergenza vengono fornite in modi diversi:

- distribuzione selettiva di razioni a comunità per garantire un consumo minimo in caso di emergenze.
- somministrazione diretta di pasti agli individui;
- fornitura di "cibo in cambio di lavoro".

L'impiego di uno o l'altro di questi meccanismi dipende ovviamente dalle condizioni politiche e dalle dimensioni del fenomeno della fame.

E' peraltro da sottolineare che gli aiuti alimentari svolgono un ruolo che va oltre la garanzia di sopravvivenza; essi infatti costituiscono anche una risorsa per investire nello sviluppo a lungo termine. Infatti attraverso progetti "cibo in cambio di lavoro" si costruiscono strade, ponti e mercati, ossia le condizioni per la crescita agricola e la ripresa economica.

Nell'ambito di tali progetti infatti, si sono anche create piccole infrastrutture per l'irrigazione, banche di cereali, vivai; si sono stabilizzate le dune e migliorata la commercializzazione dei prodotti alimentari.

Per quanto riguarda in particolare l'intervento del Programma in ASIA, da ricordare il grande aiuto in termini sia alimentari che in favore dello sviluppo attuato nel 1998 in favore delle popolazioni della Cina e del Bangladesh colpite dall'eccezionale fenomeno delle inondazioni.

Per tale situazione di emergenza furono stanziati 164 milioni di \$ per assistere quasi 6 milioni di vittime in Cina ed oltre 19 milioni nel Bangladesh. Come Voi ricorderete in Cina fu sommerso circa l'85% del patrimonio forestale del bacino dello Yangtze.

Per dare, in estrema sintesi, un quadro delle attività e del bilancio del WFP porto alla Vostra attenzione i seguenti dati riferiti all'anno 1998.

1) Soggetti beneficiari nel mondo delle attività del Programma Alimentare Mondiale sono state 75 milioni di persone delle quali

40 milioni vittime di disastri naturali;
16 milioni di conflitti (rifugiati, sfollati)
19 milioni beneficiari di programmi di sviluppo.

2) Numero dei Paesi interessati dall'attività del Programma Alimentare Mondiale	80
3) Numero dei Paesi donatori	50
4) Totale delle contribuzioni dei Paesi donatori	1,7 miliardi di \$
5) Totale delle spese per raccolta, distribuzione e altre forme di assistenza allo sviluppo	1,2 miliardi di \$
6) Quantità totale di cibo consegnato	2.825.000 tonnellate
7) Principali Paesi donatori e donazioni (in milioni di dollari)	
USA	900
Paesi dell'UNIONIE EUROPEA	500
AUSTRALIA	60
GIAPPONE	120
CANADA	67
8) Numero degli addetti (personale del PAM) (di cui 2.800. utilizzati per operazioni di emergenza)	5.300 unità
9) Spesa amministrativa	138 milioni di \$

L'Unione Europea

In quest'anno 2000 l'Unione Europea ha festeggiato il suo 50° anniversario. Nata nel 1950 sotto il nome di **COMUNITA' EUROPEA** con l'accordo di 6 Paesi e cioè Germania, Francia, Italia, Olanda, Belgio e Lussemburgo è oggi divenuta una Comunità di 15 membri.

I principi base della Unione Europea possono così sintetizzarsi.

- a) libera circolazione delle persone
- b) libera circolazione delle merci
- c) libera circolazione dei capitali.

Per il punto **a)** ciascun cittadino di un Paese facente parte dell'Unione, può liberamente circolare negli altri Paesi membri dell'Unione, stabilirvisi ed esercitare la propria attività o la propria professione.

Per il punto **b)** non può essere applicata da nessun Paese membra alcuna tassa o dazio che colpisca i prodotti o le merci degli altri Stati membri

Per il punto **c)** nessuna limitazione può essere posta alla libera circolazione dei capitali da un Paese membro all'altro.

Inoltre, dal 1.1.2002, gli Stati membri dell'Unione Europea avranno un'unica e comune moneta, l'EURO (che ha il valore di circa 1 \$) e che sostituisce le attuali monete nazionali (il marco, il franco, la lira, ecc.).

Già da 2 anni, peraltro, le monete dei vari Paesi membri sono tra loro legate da un cambio fisso e quindi tra di loro non possono più fluttuare, mentre, ovviamente possono continuare a fluttuare nei confronti del \$, della yen, e delle altre monete.

Così pure tutti gli interventi finanziari per programmi di cooperazione tecnica-di sviluppo tra l'Unione Europea ed altri Paesi sono ormai espressi in EURO.

L'Unione Europea si basa su 5 Istituzioni:

- a) il Parlamento Europeo
- b) il Consiglio dei Ministri
- c) la Commissione Esecutiva
- d) la Corte di Giustizia
- e) la Corte dei Conti

Vediamoli distintamente

a) Il **PARLAMENTO EUROPEO** ha un ruolo politico essenziale:

è costituito da parlamentari eletti (in proporzione al numero degli abitanti) in ciascun Paese membro, a suffragio universale e diretto - basato quindi sul rispettivo peso demografico. Nel prossimo futuro il Parlamento Europeo avrà sempre maggiori compiti così che non è errato paragonarlo ad un Parlamento federale.

Attualmente ha poteri di **co-decisione** con il Consiglio dei Ministri europei ed esercita il **controllo politico** sull'attività dello stesso Consiglio e della Commissione Esecutiva.

Insieme ai rappresentanti degli Stati membri, dei Parlamenti nazionali e della Commissione Esecutiva Europea, il Parlamento Europeo è in primo piano nell'elaborazione della **CARTA dei DIRITTI FONDAMENTALI** dell'Unione Europea, il cui varo è previsto per il prossimo anno.

b) Il **CONSIGLIO dei MINISTRI** dell'Unione è l'organo cui spetta il compito di indirizzo politico della Unione. Gli atti che esso emana si possono sinteticamente compendiare nei **REGOLAMENTI** e nelle **DIRETTIVE**.

I **REGOLAMENTI** sono vere e proprie leggi applicabili, contemporaneamente alla loro emanazione, in tutti e 15 gli Stati membri dell'Unione.

Nessun ente o persona può sottrarsi agli obblighi dettati dal regolamento comunitario.

Le **DIRETTIVE**, per contro, sono comandi rivolti ad uno o più Stati membri affinché modifichi la propria legislazione nazionale per adeguarla ai principi posti dall'Unione Europea.

c) La **COMMISSIONE ESECUTIVA** è, come viene detto, il **MOTORE** ed il **TUTORE** dei Trattati istitutivi dell'Unione:

Motore perché è la Commissione che propone e porta al Consiglio dei Ministri tutti gli schemi di regolamento o di direttiva, necessari per l'armonizzazione delle regole giuridiche fra gli Stati membri e per la eliminazione di aiuti finanziari nazionali suscettibili di falsare la concorrenza intracomunitaria.

Tutore, perché la Commissione che vigila, giorno dopo giorno, sull'osservanza, da parte degli Stati membri, dei Trattati istitutivi e di tutti i regolamenti e le direttive emanate.

d) La **CORTE DI GIUSTIZIA** è l'organo giurisdizionale della Unione.

Ad essa sono affidate la risoluzione delle controversie fra Stati membri, fra Stati membri e Commissione, fra Commissione e Consiglio nonché tutte le controversie fra persone giuridiche e persone fisiche nei confronti di atti vincolanti emanati nei loro confronti dalle Istituzioni Comunitarie.

Altro compito rilevante è quello della interpretazione del diritto comunitario. Soltanto la Corte di Giustizia infatti può dare l'interpretazione autentica delle norme dei Trattati Istitutivi e delle altre norme regolamentari

e) La **CORTE DEI CONTI** è l'organo indipendente che esercita il controllo finanziario/contabile sulla gestione del bilancio comunitario. I criteri di controllo sono quelli della efficienza ed economicità delle spese

La Corte dei Conti riferisce, periodicamente, al Parlamento Europeo sui risultati del Controllo eseguito.

Abbiamo così dato un sommario quadro delle Istituzioni dell'Unione Europea. Per completezza va infine accennato al ruolo del **CONSIGLIO EUROPEO**. Tale Collegio composto dai Capi di Stato e di Governo dei 15 paesi membri oltre al Presidente della Commissione Esecutiva (attualmente l'Italiano Romano PRODI) si riunisce, di norma ogni 6 mesi e traccia le politiche generali dell'Unione Europea.

Per l'appunto, il **CONSIGLIO EUROPEO** nella recente sessione del DICEMBRE 1999 HA DECISO DI PORTARE A 12 IL NUMERO DEI Paesi ammessi a negoziare la loro adesione all'Unione Europea.

In particolare, entro il gennaio 2003, l'Unione dovrà essere pronta ad accogliere la prima "ondata" di Paesi candidati, così che si ritiene che nel corso del prossimo decennio l'Unione passerà dagli attuali 15 membri a 27 membri, i quali tutti, in forza dei Trattati di adesione, avranno trasferito liberamente i loro poteri ad Istituzioni incaricate del bene comune dell'Unione; una Unione che, come oggi accade, ha un'unica frontiera entro la quale, liberamente, gli attuali 300 miliardi di cittadini possono liberamente trasferire se stessi, i loro servizi, le loro merci, i loro capitali come se fossero entro i confini della propria Provincia o del proprio Stato.

Frontiera unica, comune significa anche che le relazioni commerciali con Paesi che non fanno parte dell'Unione, obbediscono alle stesse regole dei rapporti tra Stati. Ciò significa, in sostanza, che i DAZI o i PRELIEVI vengono ora a colpire prodotti e le merci che entrano nell'unica frontiera europea.

A questo riguardo e facendo rinvio alla conferenza che terrà un mio illustre Collega il giorno 17 settembre, cercherò di dare qualche sommario cenno del sistema vigente nell'Unione Europea in materia di politica agricola comune (dell'Unione) sia attuate sia in previsione dei cambiamenti che saranno operati sulla base dei recentissimi progetti di riforma denominati "AGENDA 2000".

La politica agricola comune (denominata P.A.C.) nasce nel 1962 ed è finalizzata a sostenere il reddito dei produttori agricoli della Comunità Europea assicurando comunque agli stessi produttori agricoli, indipendentemente dal prezzo internazionale del prodotto (riso, mais, burro, frumento, ecc..) un prezzo ritenuto remunerativo per il produttore.

In sostanza, il produttore agricolo conosce, per ogni annata agraria, il prezzo (garantito) al quale può vendere il proprio prodotto agli ORGANISMI COMUNITARI DI INTERVENTO i quali, su scala nazionale, provvedano a stoccare il prodotto in appositi silos o magazzini refrigerati.